TRIBUNALE DI SULMONA

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA'

TELEMATICA SINCRONA MISTA (ART. 22 D.M. GIUSTIZIA 32/15)

Il sottoscritto Avv. Maria Pia LAMBERTI con studio in Sulmona al viale G. Mazzini n. 72, iscritto nell'elenco speciale ex art. 179-ter disp. att. c.p.c.,

VISTA

l'ordinanza emanata dal Giudice dell'Esecuzione di Codesto Tribunale Dott. Luca Pelliccia con cui il sottoscritto è stato delegato al compimento delle operazioni di vendita nella procedura esecutiva immobiliare n. 24/25 e con cui è stata disposta la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista prevista nell'art. 22 del DM Giustizia 32/15 (che consente la presentazione sia di offerte cartacee, e quindi la partecipazione personale dell'offerente alle operazioni di vendita, sia la presentazione di offerte e la partecipazione alle operazioni di vendita per via telematica)

DA' PUBBLICO AVVISO E RENDE NOTO

- che il giorno **20 GENNAIO 2027** dalle ore **9:00** presso lo Studio Legale Faraglia sito in Sulmona alla via Panfilo Serafini n. 4, per gli offerenti che intendono presentare offerte cartacee, ed all'interno del portale internet http://www.spazioaste.it, per gli offerenti che intendono depositare offerte con modalità telematica, si procederà alla vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista del compendio immobiliare, costituito da una abitazione con autorimessa, sito in Introdacqua alla via Giuseppe Garibaldi n. 204-206-208, di seguito indicato e meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'Ing. Luca Geminiani di Sulmona, alla quale **si fa espresso rinvio** per ciò che concerne l'identificazione dei beni, la loro consistenza, i

provvedimenti autorizzativi, l'esistenza di oneri e formalità a qualsiasi titolo su di essi gravanti e la conformità catastale, urbanistico-edilizia.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL

LOTTO UNICO

Quota di 1000/1000 della piena proprietà del compendio immobiliare, composto da due distinte unità immobiliari facenti parte di un fabbricato indipendente "cielo-terra", ubicato in via Garibaldi nel Comune di Introdacqua, a ridosso del centro storico.

Il fabbricato, articolato su tre piani fuori terra, è dotato di n. 3 accessi distinti da via Garibaldi; due di essi consentono di accedere alla unità abitativa, articolata sui tre piani, l'altro permette l'accesso all'autorimessa, anch'essa ricompresa nella sagoma del fabbricato.

L'unità immobiliare abitativa, sviluppata sui piani terra, primo e secondo, ha una superficie lorda commerciale totale pari a mq 162,70 ed è identificata in N.C.E.U del Comune di Introdacqua al **foglio 16 particella 46 sub 2, categoria catastale A/3, classe 2, consistenza catastale 7 vani, rendita catastale: €. 339,83**.

L'autorimessa, ubicata al piano terra, ha *superficie lorda commerciale*, calcolata graficamente da DPR 138/98, di circa mq 37.

E' identificata in N.C.E.U del Comune di Introdacqua al **foglio 16 particella 46 sub 3**, **categoria catastale C/6, classe 6, consistenza catastale 27 mq. Rendita catastale: €. 51,17**.

Di seguito si riportano integralmente le considerazioni dell'Esperto stimatore sulla conformità urbanistico-edilizia e catastale degli immobili, contenute nelle pagine 7-8 della relazione di stima, alla quale comunque si rinvia.

"*Lo stato dei luoghi risulta non conforme a quanto riportato sulla scheda planimetrica catastale (della sola parte abitativa in quanto la scheda planimetrica relativa all'autorimessa non è presente in banca dati).*

Inoltre lo stato di fatto è difforme anche rispetto a quanto rappresentato nei tipi progettuali di cui alla concessione edilizia del 15/01/1976, rilasciata all'epoca dal Comune di Introdacqua relativamente a "lavori di restauro di un fabbricato".

Le difformità riscontrate tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale del subalterno 2 (abitazione), sono le seguenti:

- *Piano terra: Nella scheda planimetrica in atti, nei vani cantina, sono indicate delle altezze non reali; nei fatti invece le altezze interne variano da una minima di cm 186 ad una massima di cm 317, poiché i solai che dividono il P.T. dal P.1 sono del tipo a volta a botte. Inoltre in una parte delle cantine è presente un controsoffitto leggero in polistirolo, posto ad un'altezza interna di cm 216.*
- *Piano primo: Vi sono difformità nella distribuzione degli spazi interni rispetto a quanto riportato sia nella scheda planimetrica catastale che nei tipi progettuali della C.E. del 1976, più precisamente nella disposizione delle tramezzature interne di bagno e ripostiglio.*
- *Piano secondo: Nella scheda planimetrica catastale sono riportate due soffitte, in realtà è presente un solo vano soffitta con accesso ad un terrazzino, non riportato nella planimetria catastale. Il terrazzino è accennato nei tipi progettuali di cui alla C.E. del 1976, i quali riguardano esclusivamente il corpo che comprende l'autorimessa al piano terra e una parte del piano primo. Tuttavia in questi il vano soffitta è rappresentato come non accessibile e con altezze totalmente differenti rispetto alla realtà, che vanno da un minimo di cm 148 ad un massimo di cm 265; altresì non è rappresentata nei tipi progettuali alcuna uscita sul terrazzino.*

Per quanto attiene all'autorimessa sub. 3 non vi sono difformità visibili tra quanto riportato

negli elaborati di cui alla C.E. del 1976, mentre non risulta presente inserita in banca dati la scheda planimetrica catastale".

In merito alla regolarizzazione delle difformità, l'Esperto ha rilevato quanto segue.

"Relativamente alle evidenti difformità rilevate urge evidenziare che in merito al piano terra ed al piano primo esse sono facilmente regolarizzabili ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii, mediante Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) con pagamento della sanzione di Legge e successivo aggiornamento della scheda planimetrica in catasto fabbricati.

Di contro, per le difformità evidenziate al piano secondo, ossia la realizzazione in apparente assenza di titolo della soffitta accessibile che offre anche l'uscita al terrazzino, esiste una possibilità di regolarizzazione urbanistico edilizia consistente nell'ottenimento di un Permesso di Costruire in sanatoria ottenuto mediante ricorso al recente Decreto "Salva Casa".

Essendo il territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico, regolamentato dal D.Lgs. 42/2004, la regolarizzazione tramite sanatoria ordinaria sarebbe stata probabilmente non possibile.

Mentre, considerando la modesta altezza media della soffitta e la sua scarsa superficie utile, stando a quanto previsto dal Decreto Legge 69/2024 e dalla Circolare Esplicativa n. 19/2025 emessa dal Ministero della Cultura - Dipartimento Per La Tutela Del Patrimonio, tale opera sarebbe sanabile previo accertamento preventivo della compatibilità paesaggistica dell'intervento eseguito in assenza di titolo e soddisfacendo anche l'accertamento di conformità secondo quanto dettato dal comma 1 dell'art 36 bis del DPR 380/2001 in merito alla cosiddetta "doppia conformità".

La sanatoria dell'abuso, nel caso di vendita giudiziaria, potrebbe alternativamente essere perseguita invocando un condono edilizio "tardivo" in base a quanto dettato dall'art. 41

comma 5 del Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001), in cui si prevede che: "L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria".

Seguendo tale procedura bisognerebbe fruire di quanto disciplinato dall'art. 40 comma 6 della L. 47/85, cioè la legge sul primo condono edilizio, tuttora vigente.

Per l'autorimessa sub 3 non sono state riscontrate problematiche di natura urbanistico edilizia, fermo restando che sarà necessario provvedere all'inserimento planimetrico presso il catasto urbano, mediante apposita procedura di aggiornamento".

-che le unità immobiliari sopra descritte, vengono poste in vendita, in unico lotto, al prezzo ribassato di seguito indicato:

LOTTO UNICO ad €. 66.439,00

- che la relazione tecnica è stata pubblicata ovvero è in corso di pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia, nell'area pubblica denominata Portale delle Vendite Pubbliche PVP (https://pvp.giustizia.it/pvp), nonchè sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it e sul sito www.tribunalesulmona.it, ove dovranno essere consultate dall'offerente unitamente agli allegati;
- che gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi, per evizione, salvo quanto previsto dall'art. 2921 c.c, molestie e pretese di eventuali conduttori.

Sono a carico della procedura esecutiva tutte le spese vive per la cancellazione della trascrizione del pignoramento e delle ipoteche gravanti sull'immobile.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese per il trasferimento dell'immobile ed accessori, ivi compresa la parte spettante al professionista

delegato per le operazioni successive all'incanto così come liquidato dal Giudice dell'esecuzione;

-che è stato designato Custode Giudiziario del compendio pignorato il sottoscritto professionista delegato Avv. Maria Pia Lamberti il quale potrà essere contattato, per vedere gli immobili, al n. 3487465455 o all'indirizzo email: mariapia.lamberti@yahoo.it od anche mediante il portale delle vendite pubbliche.

CONTENUTO E MODALITA' DI DEPOSITO DELLE OFFERTE CARTACEE (ART. 571 C.P.C.)

Ai fini della partecipazione alla **vendita senza incanto** le offerte di acquisto cartacee dovranno essere depositate in carta legale, ovvero con un bollo di €. 16,00, secondo le modalità previste dall'art. 571 c.p.c, **dalle ore 9:00 alle ore 12:00 del 19.01.2027 presso lo Studio Legale Faraglia sito in Sulmona alla via Panfilo Serafini n. 4**.

Le offerte dovranno essere redatte in forma scritta e presentate in busta chiusa (secondo le modalità di cui all'art. 571 c.p.c.). Sulla busta saranno annotati, a cura del Professionista Delegato o di un suo incaricato, il numero della procedura, il nome, previa identificazione di chi materialmente procede al deposito (che potrà essere anche persona diversa dall'offerente), il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte, la data e l'ora del deposito.

L'offerta dovrà contenere, oltre all'indicazione del prezzo di acquisto ex art. 571 c.p.c, e dei tempi di versamento del saldo prezzo (che dovrà avvenire entro novanta giorni dalla data di aggiudicazione), l'indicazione della procedura in oggetto (24/25 RGE Trib. Sulmona) la descrizione del lotto per il quale si

partecipa, l'indicazione delle generalità complete dell'offerente[1], del suo stato civile, del regime patrimoniale di cui alla L. 151/75, del codice fiscale, di un eventuale indirizzo e-mail e di un numero di telefono.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge presenzi all'asta e renda la dichiarazione di cui all'art. 179 c.c.

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Se l'offerente è una società, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal suo legale rappresentante munito dei necessari poteri.

All'offerta dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità dell'offerente ovvero, nel caso di società, visura camerale in carta libera recante data non anteriore a tre mesi dalla quale risultino anche i poteri conferenti all'offerente.

L'offerente dovrà dichiarare nell'offerta la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Sulmona ai sensi dell'art. 582 c.p.c; in mancanza, le notificazioni e le comunicazioni gli verranno effettuate in Cancelleria.

Dovrà dichiarare altresì di aver preso visione dell'avviso di vendita e della perizia di stima, in ogni sua parte, nonché di qualsivoglia allegato e integrazione della stessa e le modalità ed i tempi di versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento.

Nel caso in cui l'offerente risieda fuori dal territorio italiano e non gli sia stato

[1] *Si precisa che non è possibile intestare l'immobile ad un soggetto diverso dall'offerente.*

attribuito il codice fiscale in Italia, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale. In caso di aggiudicazione, l'offerente divenuto aggiudicatario dovrà tempestivamente richiedere il codice fiscale italiano e comunicarlo con urgenza al professionista delegato.

L'offerta va accompagnata da una cauzione, in misura non inferiore al 10% del prezzo proposto per il lotto, da versare a mezzo di assegno circolare non trasferibile o vaglia postale equivalente intestato alla RGEI 24/25 da inserire nella busta chiusa contenente l'offerta.

CONTENUTO E MODALITA' DI DEPOSITO DELLE OFFERTE TELEMATICHE (ART. 12 e 13 DEL D.M. GIUSTIZIA 32/15)

Si segnalano, innanzitutto, le operazioni preliminari che si rendono necessarie per la presentazione delle offerte e la partecipazione alla vendita giudiziaria con modalità telematiche e cioè:

1) l'accesso internet al Portale delle Vendite pubbliche –PVP (https://pvp.giustizia.it/pvp);

2) la presa visione delle "modalità di esecuzione dei servizi" di cui all'art. 10 del D.M. Giustizia 32/15 pubblicate nel portale predetto;

3) la lettura del D.M. Giustizia 32 del 26.02.2015 reperibile sul sito www.normattiva.it;

4) la lettura del Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica reperibile sul predetto portale delle vendite pubbliche (sezione FAQ).

Si evidenzia altresì che l'offerente è responsabile dei propri codici di accesso (username e password) e non potrà cederli o divulgarli a terzi in quanto

attraverso tali codici avverrà la sua identificazione nel sistema.

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli ammessi dalla legge, **il presentatore dell'offerta telematica può essere unicamente l'offerente**, oppure, in alternativa, uno degli offerenti (nel caso siano più di uno) o il legale rappresentante della società/ente offerente.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate dal professionista delegato e/o dal Gestore della vendita telematica all'indirizzo e-mail comunicato in fase di compilazione dell'offerta telematica dal Portale delle Vendite Pubbliche.

Le offerte di acquisto con modalità telematiche scontano, come le offerte cartacee, l'imposta di bollo (che deve essere versata con il bollo digitale)[2] ed oltre ai dati indicati con riferimento all'offerta cartacea[3], dovrà contenere:

- l'entità della cauzione prestata, che dovrà essere almeno pari al 10% del prezzo offerto;

- la data, l'orario ed il numero CRO del bonifico effettuato per il suo versamento (a tal fine si precisa che il codice IBAN del libretto di deposito intestato a RGEI 24/25, in essere presso la Filiale di Sulmona della Banca del Fucino S.p.a. è il seguente: IT23M 03124 40800 040000101972);

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la predetta cauzione;

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 del D.M. 32/15 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal predetto DM 32/15;

---

[2] *L'offerta può essere presentata anche senza bollo ma, in tal caso, si incorre in procedure di recupero coatto, aggravi e sanzioni.*

[3] ***Per il contenuto dell'offerta telematica si rinvia al paragrafo sul contenuto dell'offerta cartacea.***

-l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;

-ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'individuazione della migliore offerta.

Le offerte dovranno essere depositate **entro le ore 12:00 del 19 GENNAIO 2027** come da istruzioni riportate nel Portale delle Vendite Pubbliche, mediante invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Si fa presente che il Portale non accetta offerte trasmesse al di fuori dei termini su indicati per la presentazione delle offerte. Le operazioni di inserimento nel portale della documentazione richiesta restano ad esclusivo rischio del soggetto offerente e pertanto non saranno accettati reclami nel caso in cui le attività sopra richieste non verranno completate entro i termini anzidetti.

Per evitare che non sia completata l'operazione di trasmissione della busta telematica è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto ai termini sopra indicati. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione di una "busta" digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica avente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) del D.M. 32/2015, oppure, se sottoscritta con firma digitale, mediante casella di posta elettronica certificata, seguendo le indicazioni riportate sul citato portale. I documenti da allegare all'offerta dovranno essere redatti con modalità telematiche (files).

Ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione dell'offerta sono contenute negli artt. 13 e 14 del D.M. 32/15.

Oltre ai documenti indicati nel paragrafo precedente relativo all'offerta cartacea

(al quale si rinvia), ed alla fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente (ovvero, nel caso di società, visura camerale in carta libera recante data non anteriore a tre mesi dalla quale risultino anche i poteri conferenti all'offerente) alla offerta telematica deve essere allegata la prova del versamento della cauzione a garanzia dell'offerta (di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto), da effettuarsi con bonifico nel quale dovrà essere indicato il numero della esecuzione ed il lotto che si intende acquistare. Al fine di consentire l'accredito della cauzione in tempo utile, si consiglia di effettuare il bonifico con congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte (**almeno 5 giorni lavorativi prima del termine ultimo per il deposito delle offerte)**.

Si segnala che il libretto di deposito intestato alla procedura non accetta bonifici istantanei.

Il mancato accredito del bonifico sul libretto sopra indicato entro e non oltre il termine di presentazione dell'offerta, è causa di invalidità ed inefficacia dell'offerta.

INEFFICACIA DELLE OFFERTE

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., così come riformato dal D.L. n. 83/2015 convertito in L. 132/2015, l'offerta non è efficace (oltre che nelle ipotesi di deposito in giorni diversi da quelli indicati o di mancata prestazione della cauzione) se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta. Pertanto si potrà presentare un'offerta al massimo inferiore del 25% del prezzo base d'asta. In tal caso, tuttavia, ai sensi dell'art. 573, II comma, c.p.c, se è stata presentata istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. da parte del creditore, dovendo questa contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al prezzo base

d'asta, il Giudice non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione al creditore.

SVOLGIMENTO DELLA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' SINCRONA MISTA

Come sopra indicato, è fissata per il giorno **20 GENNAIO 2027 alle ore 9:00**, per chi ha presentato l'offerta in formato cartaceo, la convocazione delle parti e degli offerenti dinanzi al sottoscritto professionista delegato Avv. Maria Pia Lamberti, presso lo Studio Legale Faraglia in Sulmona alla via Panfilo Serafini n. 4 per la deliberazione sulla offerta.

Coloro, invece, che hanno presentato l'offerta con modalità telematica, dovranno collegarsi telematicamente, mediante connessione internet ed utilizzo delle credenziali di accesso, al portale del Gestione della vendita telematica sopra indicato.

Il Gestore della vendita telematica, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta inoltrata con modalità telematica un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto di tale invito sarà altresì trasmesso dal predetto gestore a mezzo sms, al recapito di telefonia mobile indicato nella offerta telematica. Il sottoscritto delegato, previo collegamento telematico al portale del Gestore della vendita, procederà all'apertura delle buste sia cartacee che telematiche verificandone preliminarmente l'efficacia ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c.

In caso di presenza di più offerte, anche per importi differenti, si potrà procedere alla gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c. con offerte minime in aumento non inferiori ad €. €. 1.500,00.

Detta gara avrà inizio al termine delle operazioni di verifica dell'efficacia delle offerte di acquisto e dopo che il delegato avrà provveduto all'inserimento nel Portale del Gestore della Vendita Telematica dei dati contenuti nelle offerte presentate in modalità cartacea, fatte salve eventuali criticità che verranno immediatamente comunicate dal professionista a tutti gli offerenti ammessi alla gara.

Nel corso della gara ciascuna offerta in aumento deve essere effettuata nel termine di due minuti dall'offerta precedente. Il delegato provvederà all'inserimento nel portale del Gestore della vendita telematica i rilanci e le osservazioni di coloro che stanno partecipando personalmente così che siano resi visibili a coloro che partecipano con modalità telematiche, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 20, III comma, del D.M. 32/2015.

Il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione dal creditore; in tal caso, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c. Se gli offerenti, invece, non aderiscono alla gara, bisogna distinguere le seguenti ipotesi: 1) in caso di offerte a prezzi diversi, il bene staggito verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione; in tal caso il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c.; 2) in caso di offerte al medesimo prezzo, qualora questo sia inferiore al prezzo posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione, il bene verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c; in mancanza di istanze di assegnazione, il bene verrà aggiudicato all'offerente che avrà prestato la cauzione maggiore; in caso di parità della cauzione, all'offerente che avrà

indicato il minor termine di pagamento del saldo prezzo; nel caso in cui sia indicato lo stesso termine di pagamento, all'offerente che per primo avrà depositato la busta (cf. novella ex d.l. 20.6.2015 n. 83, pubblicato in G.U. 27.6.2015 n. 147, conv. con la L. 132/15).

VERSAMENTO SALDO PREZZO E SPESE DI TRASFERIMENTO

Dovranno essere versati, nel termine di giorni novanta dall'aggiudicazione, il prezzo di aggiudicazione al netto della cauzione e le spese di trasferimento; queste ultime da quantificarsi forfettariamente nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione (30% del prezzo di aggiudicazione per gli immobili soggetti ad IVA non nella misura agevolata), salvo minore importo indicato dal delegato in caso di agevolazioni fiscali.

Nel caso di offerta cartacea il versamento del saldo prezzo e delle spese dovrà essere effettuato a mezzo di due distinti assegni circolari non trasferibili intestati alla R.G.E.I. 24/25 Tribunale di Sulmona, da consegnare o da inviare all'Avv. Maria Pia Lamberti presso lo Studio Legale Faraglia studio in Sulmona alla via Panfilo Serafini n. 4.

Nel caso di offerta telematica il versamento sia del saldo prezzo che delle spese di trasferimento potrà essere effettuato, sempre nel termine massimo di novanta giorni dall'aggiudicazione, mediante due distinti bonifici sul conto o libretto il cui codice IBAN il sottoscritto professionista delegato provvederà a comunicare all'aggiudicatario. Mediante bonifico potrà effettuare il versamento anche chi ha presentato l'offerta cartacea, nel caso non fosse possibile la consegna degli assegni presso lo studio.

Nell'ipotesi di versamento con bonifico, l'aggiudicatario provvederà a trasmettere al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'Istituto di

credito in tempo utile per effettuare le necessarie verifiche.

Il versamento del prezzo potrà essere effettuato anche ai sensi dell'art. 585, III comma, c.p.c.

E' esclusa la possibilità di rateazione del prezzo di aggiudicazione.

Il professionista delegato provvederà al versamento del prezzo, della cauzione e delle spese di trasferimento secondo le modalità stabilite nell'ordinanza di delega.

Ai sensi dell'art. 587 c.p.c. se il versamento non fosse effettuato nel termine sopra indicato verrebbe dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, pronunciata la perdita della cauzione e quindi disposto un nuovo incanto; se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza.

***

L'asta sopra indicata viene resa nota mediante inserimento del presente avviso di vendita nel Portale delle vendite pubbliche, mediante pubblicazione di un suo estratto sulla rivista "Newspaper Aste", nonché mediante pubblicazione sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it e sul sito www.tribunalesulmona.it dell'avviso con la relazione di stima e le foto degli immobili.

L'avviso di vendita verrà anche notificato alle parti della procedura.

Per prendere visione degli immobili oggetto della esecuzione potrà essere contattato il sottoscritto professionista delegato, che svolge anche le funzioni di Custode Giudiziario, al n. 3487465455 o all'indirizzo email: mariapia.lamberti@yahoo.it od anche mediante il portale delle vendite

pubbliche.

Sulmona, 13.11.2026 IL DELEGATO

Avv. Maria Pia LAMBERTI